



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 8 giugno 2022
(OR. en, pl)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0421(NLE)**

**9864/22
ADD 1**

**SOC 360
EMPL 241
CLIMA 261
ECOFIN 573**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO relativa alla garanzia di una transizione equa verso la neutralità climatica - Dichiarazioni delle delegazioni ungherese e polacca

Si allegano per le delegazioni le dichiarazioni delle delegazioni ungherese e polacca relative alla raccomandazione in oggetto.

**DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA
SULLA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA GARANZIA DI
UNA TRANSIZIONE EQUA VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA**

L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come valore fondamentale.

Inoltre, il testo della raccomandazione del Consiglio relativa alla garanzia di una transizione equa verso la neutralità climatica fa riferimento a vari documenti in merito ai quali l'Ungheria aveva presentato in precedenza una dichiarazione nazionale. L'Ungheria mantiene tutte le proprie dichiarazioni nazionali formulate anteriormente.

**DICHIARAZIONE DELLA POLONIA SULLA RACCOMANDAZIONE DEL
CONSIGLIO RELATIVA ALLA GARANZIA DI UNA TRANSIZIONE EQUA VERSO
LA NEUTRALITÀ CLIMATICA**

La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità dei trattati internazionali in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per tali motivi, la Polonia interpreterà ogni riferimento alla parità di genere contenuto nella raccomandazione come parità tra donne e uomini, conformemente all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea, agli articoli 8 e 10 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e all'articolo 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Inoltre, la Polonia interpreta il termine "genere" nel senso di "sesso" in linea con l'articolo 10, l'articolo 19, paragrafo 1, e l'articolo 157, paragrafi 2 e 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
